

**Un dramma  
che tocca  
da vicino  
il nostro  
paese**



ROMA — I senatori e i deputati comunisti chiedono che il Parlamento italiano discuta «la gravissima situazione delle tragiche liste degli «scomparsi» in Argentina nelle quali compaiono i nomi di oltre 300 cittadini italiani. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente della commissione esteri di Palazzo Madama e membro della presidenza del gruppo comunista Piero Pieralli.

Dal nostro corrispondente L'AVANA — Dopo il ritrovamento di 400 corpi senza nome nel cimitero di San Miguel a pochi chilometri da Buenos Aires proprio nella zona dell'accampamento militare «Campo di maggio», in Argentina si moltiplicano le voci sull'esistenza di altri cimiteri clandestini, dove, sotto la sigla NN, sarebbero sepolte centinaia, migliaia di «desaparecidos». Si parla del cimitero di La Plata, nella stessa Buenos Aires, e di altri. Ma conferme ufficiali nessuna. Anzi, il giudice incaricato dell'inchiesta sul ritrovamento dei corpi a San Miguel ha passato la mano, dichiarando la sua incompetenza, dato che i cadaveri sarebbero di «persone morte in scontri con la polizia o con l'esercito» e quindi l'inchiesta dovrebbe essere condotta da un tribunale militare.

l'impegno che non saranno manomesse le tombe comuni né fatti sparire, come si era già tentato, gli elenchi delle persone sepolte. Ogni giovedì pomeriggio alla piazza di Maggio si rinnova la muta protesta delle donne. Giovani, di mezza età, vecchie si ritrovano, discutono con la gente, poi, di colpo, si mettono in testa velli bianchi ricamati con i nomi dei cari scomparsi, la loro foto al collo, e cominciano a girare in silenzio, seguendo il cerchio disegnato dalle piastrelle che avvolgono la piramide dell'indipendenza a pochi metri dalla Casa Rosada, la sede del governo.

# «Desaparecidos» Nove governi italiani diversi la stessa passiva condotta

**Iniziativa parlamentare dei senatori e dei deputati del Partito comunista  
Un lungo elenco di richieste, dal 1976 ad oggi,  
rimaste praticamente senza risposta - L'elenco dei 517 nomi**

Secondo Foschi si trattava, invece, di una denuncia infondata: l'azione dell'ambasciatore «in favore dei cittadini italiani detenuti o minacciati per motivi politici» è «costante» e si svolge «con la discrezione e la riservatezza che le circostanze impongono». Una frase questa che doveva servire soltanto a coprire — come è ormai chiaro — l'inertezza governativa.

# «Plaza de Mayo», non cede la testimonianza delle madri

**Ogni giovedì si svolge la muta manifestazione delle donne - Le accuse e le minacce - La giunta è ormai sempre più in difficoltà di fronte al problema dei «desaparecidos»**

to, di testimoni pronti a raccontare quanto avevano visto, di ricerche via via più disperate, di sottili speranze, della fatica di mantenere aperto il problema ed anche di coloro che in questi lunghi anni si erano arresi.

«Iniziativa eclatante». Dall'ormai lontano 1976 ad oggi sono passati nove governi, ma come si è visto — la debole e passiva condotta italiana non è mutata. In questi giorni — ricorda Piero Pieralli nella sua dichiarazione — un altro sottosegretario agli esteri Raffaele Costa (liberale) ha usato, più o meno, le stesse parole dei suoi predecessori per tentare di «giustificare la debolezza dell'azione del governo italiano. Non si è voluto aprire in modo chiaro — conclude Pieralli — un confronto politico con la dittatura argentina. La continuità della linea della discrezione e della riservatezza assunta dai governi italiani dal 1976 ad oggi ha dato i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. E davvero l'ora che il governo cambi strada».

E dello stesso tenore l'interrogazione dei deputati comunisti al presidente del consiglio (firmata Pajetta, Rubbi, Giadresco e Bottarelli) in cui si contesta il silenzio del governo e si pongono domande, finora senza risposta, sul comportamento della Farnesina e dell'ambasciatore italiano a Buenos Aires.

Giuseppe F. Menella

dicevano in quei giorni dirigenti del movimento democratico — che ora si apra una prospettiva di lotta diversa. Noi siamo a favore della sovranità dell'Argentina, ma questo è un concetto che non può essere circoscritto solo al territorio. Sovranità significa anche sovranità popolare. Democrazia. E democrazia, in Argentina, significa anche chiarezza sulla sorte dei «desaparecidos». È per questo che proprio in questi giorni il problema si è posto con drammatica attualità. Perché se è impossibile «seppellire nel nulla» 30 mila persone, lo è tanto più ora, con il regime giunto a

**Secondo il settimanale «Der Spiegel»  
Per gli euromissili  
lavori iniziati in RFT**

«Ci hai portato in mezzo al mare su un motoscafo, e ora ci dici: remate. Eh, no, devi finire il viaggio. Nella valanga di discorsi del congresso radicale, l'accusa-invocazione lanciata da un'anziana militante nel bel mezzo di un fluviante intervento di Pannella, spicca come la più nitida testimonianza di una crisi e di uno stato d'animo. Il partito è un corpo in buona salute, ha proclamato Pannella subito dopo la riconferma alla segreteria. Ma le partenze e gli addii — da Botta a Pinto, da Ripa a De Cataldo — che hanno dato alle cronache congressuali un'immagine da stazione ferroviaria? È l'amarazza perfino dei pannelliani di più antica data, come Franco Rocella, che sospira pensando agli altri di noi che non c'erano? È la «fronda» di Meles, che ha raccolto un terzo dei congressisti attorno alla sua proposta di eleggere un co-segretario al fianco di Pannella? Interrogativi amari per il ridotto «popolo radicale», segnali allarmanti che solo il carisma di «Marco» è riuscito a spazzar via dalla mente dei congressisti al momento della stretta finale. Pannella può esser soddisfatto per aver dimostrato ciò che già si sapeva: il PR è o lo è non è. E poi? Poi, rimane il fatto che un PR formato Pannella, esce dal congresso esattamente come era entrato, quanto a identità e strategia; e certo un po' peggio, quanto a consistenza e capacità di rappresentanza. Pannella aveva già bollato i «corpi estranei» al partito prima ancora del confronto congressuale. Ma in quanto a Botta e Pinto, per parlare dei più estranei, secondo un gioco una parte non aveva

HONN — Sono già cominciati, nella Repubblica federale, i lavori preparatori per l'allestimento delle basi missilistiche che dovrebbero accogliere il Pershing-2 e i Cruise americani. In cinque località si sta già lavorando al dissodamento dei boschi, alle prove del terreno e alle misurazioni preliminari per la costruzione delle rampe e dei depositi per le testate atomiche, e cioè malgrado il governo avesse ufficialmente comunicato che la costruzione non sarebbe in ogni caso cominciata — a prescindere dagli esiti del negoziato in corso a ginevra — prima del 1983.

È quanto rivela lo «Spiegel» nel suo ultimo numero, sulla base di un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo.

«Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo. «Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo. «Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo.

«Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo. «Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo.

«Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo. «Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo.

Gazzarra al processo di Firenze contro Prima linea

# La Ronconi arriva in aula, minacce e insulti a tutti

**Accolta festosamente dagli altri imputati - «Non è vero che ho collaborato» - Il pensionato ucciso durante l'evazione? «Un incidente»**



FIRENZE — Susanna Ronconi al processo contro Prima Linea, mentre dalle sbarre risponde ad alcuni giornalisti

FIRENZE — L'arrivo di Susanna Ronconi nell'aula bunker del carcere di Santa Verdiana, dove da un mese si svolge il processo contro il gruppo di fuoco toscano di Prima Linea, ha scatenato un vero e proprio putiferio. Dalle sbarre sono volate minacce contro i giornalisti, accusati di aver «diffamato» la terrorista vevese. Gli imputati se la sono presa con i giornalisti di PL, proprio per farla evadere dal carcere di Rovigo. Lo definisce sbrigativamente «un incidente». «Non doveva morire», ha detto — perché era stato preannunciato — il modo che non ci fossero incidenti. «Anche nei confronti degli agenti — ha aggiunto — non c'era un disegno di annientamento». In sostanza le persone che vengono usate nei confronti della Ronconi lo stesso trattamento riservato dalle Brigate Rosse alla Ligas. Anzi, l'hanno accolta festosamente e i capi che si trovano nella gabbia numero 10 hanno chiesto con minacce (per la tranquillità del Tribunale e del carcere) il trasferimento della Ronconi nella gabbia numero 1 alla loro. La pretesa è stata respinta dalla Corte. I giudici di Milano, ha ricordato come il presidente Pietro Cassano, hanno raccomandato per la terrorista catturata venerdì scorso nel capoluogo lombardo il più completo isolamento.

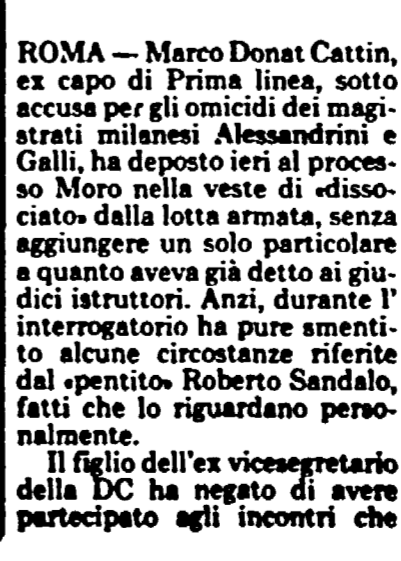
Robiano, vicino Milano, dove si era rifugiato il terrorista Roberto Ognibene e dove in un conflitto a fuoco venne ucciso il maresciallo Felice Maritano. Nel '75 furono trovate due fotografie in un covo di via Scarenzo a Pavia. La Ronconi l'aveva affittato col nome di Laura Rigon. Nell'appartamento fu catturato Fabrizio Pelli, che poi morirà in carcere stroncato dalla leucemia.

«Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo.

«Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo.

# Marco Donat Cattin smentisce Sandalo al processo Moro

**Ha negato di aver partecipato a riunioni con le Brigate rosse durante il sequestro**



Marco Donat Cattin

ROMA — Marco Donat Cattin, ex capo di Prima linea, sotto accusa per gli omicidi dei magistrati milanesi Alessandrini e Galli, ha deposto ieri al processo Moro nella veste di «disincrociato» dalla lotta armata, senza aggiungere un solo particolare a quanto aveva già detto ai giudici istruttori. Anzi, durante l'interrogatorio ha pure smentito alcune circostanze riferite dal «pentito» Roberto Sandalo, fatti che lo riguardano personalmente.

«Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo.

# De Mita ripete: patto di 7 anni col Psi

ROMA — «I socialisti dicono di aspettare ma non risponde, ma sono mesi che noi lo aspettiamo da loro». Così ha detto Ciriaco De Mita a commento del Comitato centrale socialista prendendo la parola durante l'assemblea nazionale delle donne dc. Egli ha rilanciato l'idea di un programma comune, o di un patto politico, con i socialisti. «Noi — ha affermato — non possiamo accettare discorsi a metà. La prospettiva largamente accettata è quella dell'alternanza, che però oggi non è praticabile. Tuttavia, una rilanciata l'idea di un programma comune, o di un patto politico, con i socialisti. «Noi — ha affermato — non possiamo accettare discorsi a metà. La prospettiva largamente accettata è quella dell'alternanza, che però oggi non è praticabile. Tuttavia, una rilanciata l'idea di un programma comune, o di un patto politico, con i socialisti. «Noi — ha affermato — non possiamo accettare discorsi a metà. La prospettiva largamente accettata è quella dell'alternanza, che però oggi non è praticabile. Tuttavia, una rilanciata l'idea di un programma comune, o di un patto politico, con i socialisti.

«Un documento informativo che sarebbe stato fornito dall'ufficio competente al nuovo ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Wörner. I Pershing-2 verranno collocati dove già erano situati i missili Pershing della «generazione» precedente, e cioè a Heilbronn, Mutlangen (due cittadine a pochi chilometri da Stoccarda, nel Land Baden-Württemberg) e Neu-Ulm (sul Danubio, nella Baviera occidentale). Per i Cruise, invece, si stanno preparando adeguati «ricoveri» a Prüm e Bitburg, due piccoli centri al confine con Belgio e Lussemburgo.